



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/29 DEL 20.12.2013

Oggetto: Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 2130 del 5.12.2013, ricorda che con la deliberazione n. 42/31 del 23.10.2012 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo 2012 per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, predisposto nel rispetto degli orientamenti contenuti nel Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti urbani. In particolare il Piano ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- 60 % al 31.12.2011;
- 65 % al 31.12.2012.

Ai fini del conseguimento delle predette percentuali il medesimo Atto di indirizzo ha stabilito il mantenimento dei meccanismi di penalità/premialità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004. In sostanza, con cadenza trimestrale i Comuni vengono premiati o penalizzati sulla tariffa di smaltimento del secco indifferenziato in funzione del raggiungimento di determinate percentuali di raccolta differenziata, calcolate considerando la frazione organica, gli imballaggi e i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'Assessore precisa che lo strumento della "premialità/penalità" si è rivelato efficace, atteso che da un livello di raccolta differenziata del 2,8% del 2002 si è arrivati nel 2011 ad una percentuale di circa il 47% con tendenza al 50% per il 2012. Il risultato è stato tuttavia ottenuto mediante il raggiungimento delle premialità soprattutto da parte dei Comuni della fascia demografica medio-bassa, indice del fatto che la trasformazione dei servizi di raccolta è ancora parziale ed a bassa efficienza di intercettazione dei materiali a valorizzazione specifica per i Comuni della fascia demografica alta.

Considerati i predetti obiettivi e il livello attuale di raccolta differenziata in Sardegna, l'Assessore ritiene che non siano venute meno le condizioni che hanno portato, nel 2004, all'introduzione dei



meccanismi premialità/penalità, che hanno svolto un ruolo efficace per l'avvio dei processi di trasformazione di raccolta differenziata.

Pertanto, l'Assessore propone alla Giunta regionale di mantenere in vigore per il 2013 il meccanismo premialità-penalità con le medesime regole applicate nel 2012, ad esclusione dell'entità della premialità per i conferimenti diretti (senza stazione di trasferimento presso gli impianti di selezione) ai termovalorizzatori, che viene quantificata nel 40% della tariffa di riferimento, al fine di premiare i territori che si sono dotati di adeguato impianto di termovalorizzazione. L'Assessore propone inoltre di considerare fra i codici di rifiuto da considerare ai fini del calcolo del parametro %RD anche il CER 150106 - imballaggi in materiali misti.

Considerato che il meccanismo dovrà essere applicato con efficacia dall'1.1.2013, per l'erogazione delle premialità tariffarie l'Ente titolare dei soli impianti di trattamento/smaltimento deve ricevere dai Comuni, entro il 31.1.2014, le attestazioni rilasciate dagli impianti di conferimento delle frazioni da raccolta differenziata, regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti, attestanti le quantità conferite in ogni trimestre del 2013.

L'Assessore sottolinea inoltre che il successo del meccanismo, provato dall'evidente andamento della raccolta differenziata, ha comportato la forte riduzione di gran parte dei fondi di premialità-penalità istituiti presso gli impianti di smaltimento del territorio regionale, in particolare di quelli a servizio delle province di Cagliari, Medio Campidano, Nuoro e Ogliastra. L'Assessore ricorda, infatti, che i predetti fondi si sono autoalimentati con le penalità pagate dai Comuni meno virtuosi; pertanto, il fatto che la maggior parte dei Comuni sia in premialità ha comportato l'inversione del flusso di cassa con conseguente esaurimento delle disponibilità finanziarie.

L'Assessore comunica, inoltre, alcuni fatti che hanno inciso sull'esaurimento delle somme accantonate nei fondi premialità-penalità. Risulta agli atti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente che alcuni Comuni non hanno pagato parte delle penalità applicate. L'Assessore propone, pertanto, che le premialità 2013 non potranno essere erogate ai Comuni che non hanno corrisposto le penalità attribuite nel corso del periodo di vigenza del meccanismo dal 2004 ad oggi.

L'Assessore evidenzia inoltre che per sopperire alle carenze di fondi prima evidenziate, con la legge regionale n. 13 del 23.5.2013 il Consiglio regionale ha stanziato € 3.000.000 sul capitolo SC04.1138 dell'UPB S04.05.001 – cdr 00.05.01.02 per consentire il mantenimento del meccanismo di premialità-penalità nel 2013. Sulla base delle simulazioni effettuate dal Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio e della ricognizione dei fondi in esaurimento, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e



Assetto del Territorio, propone alla Giunta regionale di trasferire € 1.800.000 al Consorzio industriale provinciale di Cagliari, € 100.000 al Consorzio industriale provinciale di Villacidro e € 1.100.000 al Consorzio per la zona industriale di Macomer affinché i gestori degli impianti possano utilizzarli esclusivamente per applicare le premialità relative al 2013.

L'impegno e il pagamento delle risorse di cui alla presente deliberazione si intendono subordinati ai vincoli fissati dal patto di stabilità interno nel rispetto del plafond assegnato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/13 del 26.11.2013.

Per quanto concerne le premialità 2009-2010 non ancora corrisposte ai Comuni, l'Assessore propone di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato di disporre l'utilizzo dei residui dei fondi 2011 e 2012, già trasferiti ai titolari degli impianti di smaltimento, nonché dei residui dei fondi di cui alla deliberazione n. 15/32 del 30.3.2004 istituiti presso i rispettivi impianti di smaltimento; le ulteriori rimanenti premialità 2009-2010, dovranno essere erogate esclusivamente utilizzando i trasferimenti disposti dall'Assessorato nel corso del 2010 ai sensi della deliberazione n. 53/10 del 27.12.2007, con divieto assoluto di utilizzare i fondi di cui alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di prorogare al 31.12.2013 l'applicazione del meccanismo di penalità e premialità vigente nel 2012, ad esclusione dell'entità della premialità per i conferimenti diretti (senza stazione di trasferimento presso gli impianti di selezione) ai termovalorizzatori, che viene quantificata nel 40% della tariffa di riferimento; inoltre, fra i codici di rifiuto da considerare ai fini del calcolo del parametro %RD potrà essere considerato anche il CER 150106 - imballaggi in materiali misti - al netto degli scarti;
- di non erogare le premialità 2013 ai Comuni che non hanno corrisposto le penalità attribuite nel corso del periodo di vigenza del meccanismo dal 2004 ad oggi;
- di ripartire lo stanziamento di € 3.000.000 di cui al capitolo SC04.1138 dell'UPB S04.05.001 – cdr 00.05.01.02 bilancio 2013 destinando € 1.800.000 al Consorzio industriale provinciale di Cagliari, € 100.000 al Consorzio industriale provinciale di Villacidro e € 1.100.000 al Consorzio per la zona industriale di Macomer affinché i gestori degli impianti possano utilizzarli



esclusivamente per applicare le premialità relative al 2013. I predetti Enti dovranno produrre entro il 30.4.2014 adeguato rendiconto sull'utilizzo dei fondi trasferiti. Per quanto concerne le premialità 2009-2010 non ancora corrisposte ai Comuni, l'Assessore propone di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato di disporre l'utilizzo dei residui dei fondi 2011 e 2012, già trasferiti ai titolari degli impianti di smaltimento, nonché dei residui dei fondi di cui alla deliberazione n. 15/32 del 30.3.2004 istituiti presso i rispettivi impianti di smaltimento; le ulteriori rimanenti premialità 2009-2010, dovranno essere erogate esclusivamente utilizzando i trasferimenti disposti dall'Assessorato nel corso del 2010 ai sensi della deliberazione n. 53/10 del 27.12.2007, con divieto assoluto di utilizzare i fondi di cui alla presente deliberazione;

- di demandare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente il monitoraggio degli effetti di cui alla presente deliberazione e la disciplina di dettaglio delle modalità organizzative secondo le problematiche che scaturiscono dall'applicazione dei meccanismi, comprese le determinazioni per l'eventuale flusso finanziario necessario tra i vari fondi qualora si addivenisse ad una situazione di saldo negativo in alcuni di essi tale da poter essere coperto dal saldo positivo in altri.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci